

MACCHIARELLI MAGAZINE

Giornalino scolastico della scuola secondaria di primo
grado di Cadorago



SIAMO TORNATI!

Buongiorno a tutti dalla redazione e benvenuti in questo primo numero del nuovo anno!

Usiamo il termine benvenuti perché il nostro giornalino è come un libro, entri e ti coinvolge così tanto che non ne esci più, come quando sei a casa al caldo e non vuoi uscire a portare fuori il bidone della spazzatura.

Ma torniamo a noi, quest'anno siamo tornati più numerosi, con molti più ragazzi, infatti abbiamo voluto coinvolgere anche i ragazzi delle classi prime.

Questa nuova ondata di Covid ci spaventa un po', ma la redazione non si fermerà e continuerà a "sfornare" numeri a distanza!

Nel nostro primo numero parleremo di tanti argomenti interessanti: dell'accoglienza dei ragazzi di prima media, del riscaldamento globale, di sport e di molto altro ancora.

Ci farebbe piacere ricevere dei commenti ai nostri articoli e sentire proposte e opinioni pertanto chiunque voglia farlo contatti i redattori delle proprie classi. Ai genitori chiediamo invece di inviare una mail.ia.

Speriamo che questa nuova squadra e questa nuova edizione vi possa piacere!

Vi auguriamo Buona Lettura e Buone Feste!

LA REDAZIONE

IN QUESTO NUMERO

- LIBRIAMOCI
- ACCOGLIENZA E ALBI ILLUSTRATI
- FESTA DELL'ALBERO
- RISCALDAMENTO GLOBALE COP 26
- AVVISO SICUREZZA
- RIFLESSIONE SULL'AMORE
- SOCIAL NETWORK E STREAMING
- OMOFOBIA, RAZZISMO E BULLISMO
- TIRO CON L'ARCO, PARAOLIMPIADI
- IT E DRILLA
- ASTRONOTIZIE
- ANSIA
- GIOCHI

LIBRIAMOCI

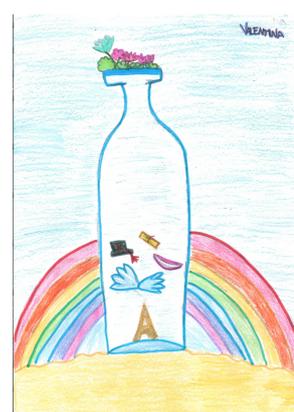
Noi ragazzi di 1[^]B della scuola media di Cadorago, abbiamo avuto l'onore di partecipare, con la 5[^] elementare di Cadorago, a un evento importante legato all'iniziativa LIBRIAMOCI.

LIBRIAMOCI è una iniziativa proposta dal CEPPELL (Centro del libro) che ogni anno invita le scuole ad aderire alle giornate della lettura a scuola.

Quest'anno abbiamo voluto partecipare proponendo la lettura dell'albo illustrato "Un piccolo mondo" che ci aveva particolarmente emozionato, ai ragazzi di 5[^] della scuola primaria.

In collegamento on-line abbiamo letto e mostrato l'albo illustrato e poi a distanza, ma uniti abbiamo realizzato un'attività comune quella di disegnare una bottiglia con dentro il nostro piccolo mondo: una paura, un'emozione, un sogno, un interesse, e un desiderio. I bimbi di quinta hanno fatto dei lavori incredibili e sono stati molto contenti di questa avventura.

Abbiamo accompagnato i ragazzi di quinta in una meravigliosa giornata piena di emozioni e di creazioni. Li abbiamo ringraziati per la loro compagnia e collaborazione e soprattutto ringraziamo la nostra Professoressa Bernasconi Giulia per averci dato questa opportunità unica. Ringraziamo anche la maestra Giusy delle elementari di Cadorago e i suoi alunni per averci dedicato il loro tempo e creatività. Speriamo si possa ripetere ancora una esperienza di condivisione.



Silvia P. 1[^]B

”

NON È FACILE PER CHI NON TI
CONOSCE APPREZZARE LA
BELLEZZA DEL PICCOLO MONDO
CHE C'È IN TE.

ACCOGLIENZA

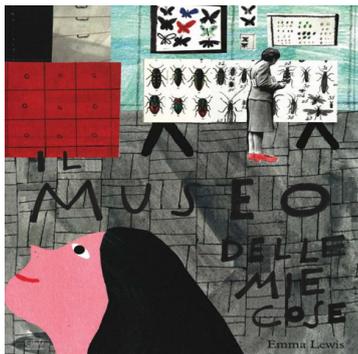
Il momento dell'accoglienza, durante il primo periodo dell'inizio della scuola secondaria di primo grado, in 1^B, è stato caratterizzato dalla lettura di due bellissimi albi illustrati che sono serviti per conoscere meglio noi stessi e i nostri compagni:

UN PICCOLO MONDO di Loricangi _ Gajani

IL MUSEO DELLE MIE COSE di E. Lewis

“Un piccolo mondo” è un albo che parla di un bambino a cui piaceva collezionare le bottiglie e dentro ogni bottiglia c'era un'emozione di lui in quel momento. In ogni pagina vi è una bottiglia e dentro un piccolo mondo fatto di emozioni, paure, sogni, ricordi, desideri

Attraverso questo albo abbiamo avuto occasione di mostrare agli altri il nostro piccolo mondo perché come dice la mamma “non è facile per chi non ti conosce apprezzare la bellezza del piccolo mondo che c'è in te”.



Il museo delle mie cose”, invece, ha come protagonista una ragazza che ci presenta ogni parte di un museo, e ogni tipo di museo, anche il museo più importante quello delle nostre cose. Questo albo è originale perché è fatto come se fosse un collage, in modo far esprimere la propria creatività a tutti.

Dopo l'analisi di questo albo ciascuno di noi ha realizzato il museo delle sue cose, disegnando una pagina dell'albo illustrato in cui c'erano gli oggetti che parlano di sé. Abbiamo così dato vita all'albo illustrato: Il museo mie cose della 1^B”.

La lettura di questi 2 albi illustrati e le attività che abbiamo svolto ci hanno permesso di esprimere la nostra creatività e sono state esperienze che ci hanno fatto sentire accolti e inseriti in un gruppo.

Massimo 1^B



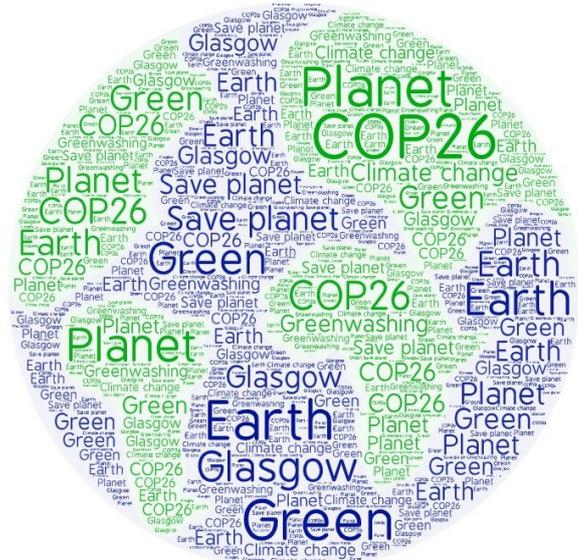
LA LOTTA PER IL CLIMA: COP26

A novembre il Regno Unito ha ospitato un evento che molti ritengono essere la migliore, nonché ultima, opportunità del mondo per tenere sotto controllo le conseguenze devastanti dei cambiamenti climatici.

La COP26 è la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2021.

Da quasi tre decenni l'ONU riunisce quasi tutti i Paesi della terra per i vertici globali sul clima – chiamati COP – ovvero "Conferenza delle Parti". Da allora il cambiamento climatico è passato dall'essere una questione marginale a diventare una priorità globale.

Quest'anno si è tenuto il 26esimo vertice annuale, di qui il nome COP26. La COP26 è stata presieduta dal Regno Unito che l'ha ospitata a Glasgow.



GLI OBIETTIVI DELLA COP

1. Azzerare le emissioni nette a livello globale entro il 2050 e puntare a limitare l'aumento delle temperature a 1,5°C

Per raggiungere questi obiettivi ambiziosi, ciascun Paese dovrà:

- accelerare il processo di fuoriuscita dal carbone
- ridurre la deforestazione
- accelerare la transizione verso i veicoli elettrici
- incoraggiare gli investimenti nelle rinnovabili

2. Adattarsi per la salvaguardia delle comunità e degli habitat naturali

3. Mobilitare i finanziamenti: per raggiungere i nostri primi due obiettivi, i Paesi sviluppati devono mantenere la loro promessa di mobilitare almeno 100 miliardi di dollari l'anno in finanziamenti per il clima entro il 2030.

4. Collaborare

SOLO LAVORANDO TUTTI ASSIEME POTREMO AFFRONTARE LE SFIDE DELLA CRISI CLIMATICA.

LA STORIA

L'importanza dell'Accordo di Parigi
La COP21 si tenne a Parigi nel 2015.

Per la prima volta successe qualcosa di epocale: tutti i Paesi accettarono di collaborare per limitare l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2 gradi. Inoltre, i Paesi s'impegnarono ad adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici e a mobilitare i fondi necessari per raggiungere questi obiettivi. I Paesi concordarono che ogni cinque anni avrebbero presentato un piano aggiornato che rifletteva la loro massima ambizione possibile in quel momento.

Glasgow è stato il momento in cui i Paesi hanno aggiornato i propri piani per ridurre le proprie emissioni.

WOW!
I LEADER MONDIALI
CHE SI SONO
PRESENTATI IN
SCOZIA SONO STATI
PIÙ DI 190.

LA GIORNATA DELL'ALBERO

Il **21 Novembre** di ogni anno si festeggia la **giornata dell'albero**. La giornata dell'albero è stata ufficialmente annunciata il 14 Gennaio 2013,

Ma perché è così importante ricordare l'albero riservandogli una giornata nazionale?

Abbiamo una lista di ragioni che spiegano il perché di questa scelta che ora vi mostreremo.

1- L'albero produce l'ossigeno, che mantiene in vita gli esseri viventi

2-Una grande quantità degli alberi contribuisce a una migliore termoregolazione dell'ambiente e questo vale soprattutto in città dove senza la preziosa azione dell'albero, i riscaldamenti domestici e gli scarichi di sostanze nocive aumenterebbero molto la temperatura.

3- Gli alberi sono utili nella conservazione dell'acqua e nel prevenire l'inquinamento idrico assorbendo le sostanze nocive della pioggia e rilasciando invece acqua pulita in natura.

4- Gli alberi ci salvaguardano argini e terreni dall'erosione del suolo.

5- Ultima ragione, anche se molto strana, gli alberi parlano agli animali e, fin dall'antichità, rappresentavano compagnia ad animali e uomo.

L'ALBERO VECCHISSIMO...

È un albero, il *Pinus longaeva*, l'organismo vivente più antico che vanta il primato di pianta di antica del globo terrestre, dall'alto dei suoi 5067 anni.



Questa pianta dotata di una straordinaria longevità, permetterà di capire come si è evoluta la telomerasi, l'enzima chiave della longevità, dagli organismi unicellulari all'uomo.

Giorgio D.R. 1^B

LA STRUTTURA DELL'ALBERO

DESCRIVIAMO LE PARTI PRINCIPALI DEGLI ALBERI.

TRONCO

IL TRONCO È IL FUSTO LEGNOSO DI UNA Pianta ARBOREA



RADICI

LE RADICI SONO LE PARTI SOTTO TERRA ATTACcate ALL'ALBERO CHE LO MANTENGONO ATTACcATO AL TERRENO



CHIOMA

LA CHIOMA È UNA STRUTTURA EPIGEA DELL'ALBERO COMPOSTA DA RAMI, FOGLIE, FRUTTI... ECC



LA FESTA DELL'ALBERO NELLA NOSTRA SCUOLA

Anche nel nostro istituto la mattina di Domenica 21 Novembre 2021 abbiamo festeggiato la Giornata dell'albero. Nel giardino della scuola alcuni volontari hanno piantumato degli alberi e alcuni ragazzi hanno letto delle poesie e dei testi (inventate proprio da loro) sugli alberi, è stata un'attività magnifica ed è bello vedere come degli studenti di 1^a, 2^a e 3^a media abbiano sfruttato la loro fantasia per scrivere delle fantastiche poesie sugli alberi.

Giorgio D.R 1^AB



Ecco la lettera che Niccolò ha dedicato all'albero

Caro Albero,

oggi nella giornata a te dedicata ti vorrei donare queste poche righe.

Tu sei la vita che rinasce ad ogni primavera, permetti a noi, ogni secondo, di respirare aria pulita e spesso noi diamo questa cosa per scontata e la sottovalutiamo.

Offri riparo a tutti gli esseri viventi senza fare alcuna distinzione di razza, sesso o età.

Dovremmo tutti imparare da te ad essere più accoglienti verso gli altri senza pretendere nulla in cambio, proprio come fai tu.

Quando eravamo piccoli ci arrampicavamo tra i tuoi rami ma una volta cresciuti invece di ricordare i momenti passati in tua compagnia a giocare, ti abbattiamo.

In nome dell'umanità ti chiedo scusa per quello che abbiamo fatto e spero che tu ci possa perdonare.

Oggi planteremo degli alberi che diventeranno tuoi fratelli e sorelle e che, ci auguriamo, possano in qualche modo riparare i danni fatti finora.

Grazie di tutto amico.

Niccolò.

Niccolò 3^A

SE FOSSI ALBERO

Poesie dalla 1[^]B

Ecco alcuni versi scritti dai ragazzi di prima B su stimolo di una poesia di G. Quarenghi.

Se fossi albero
Allungherei i miei rami
Per far accarezzare il sole
Alle mie foglie (Irisa)

Se fossi albero ascolterei gli uccellini
Che cinguettano di primo mattino.

Se fossi albero farei cadere le mie foglie per far giocare i bambini. (Josuè)

Se fossi albero
Allungherei i rami come mani nel cielo
Per sentire la morbidezza delle nuvole e
Il dolce leggero calore dei raggi del sole. (Ylenia)

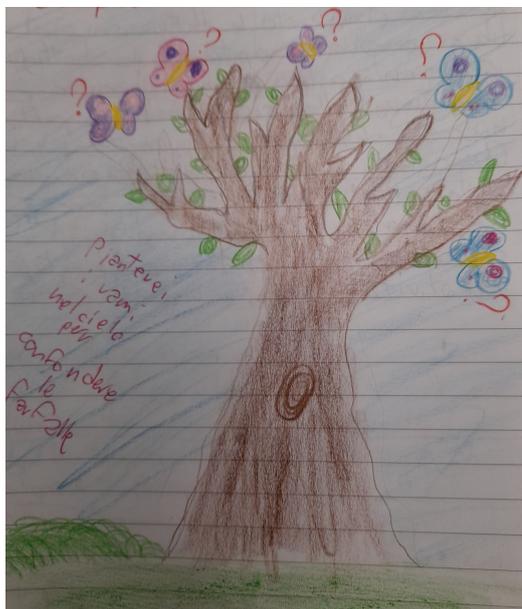
Se fossi albero
Mi farei riempire il tronco
Di gustosissime ghiande,
Dagli scoiattoli
ospiterei sui miei rami
un nido di api (Leonardo)

Se fossi albero
Ospiterei gli animali feriti
Per curarli con tanta gioia. (Sara)

Se fossi albero
Osserverei i bambini che raccolgono castagne
E proverei ad immaginarmi il sapore (Ludovico)

Se fossi albero
Farei ombra alle famiglie
Che giocano nel parco (Giorgio G.)

Se fossi albero
Non sarei mai solo
Avrei uccelli sui miei rami
E animali nelle tasche (Ibra)



DRILLA

In classe, insieme alla nostra prof. abbiamo letto il libro **Drilla**, scritto da **A. Clements**.

Questo libro inizia dicendoci che il protagonista Nicholas Allen o Nick, insieme ai suoi compagni di 3^a elementare, aveva allestito la propria aula scolastica come se fosse una spiaggia tropicale. La scuola in cui andava Nick era la Lincoln Elementary School.

Tutte le classi, fino alla quarta, avevano due insegnanti per ogni materia ma poi, arrivati in quinta, cambiava qualcosa. Infatti, a partire da quell'anno, il programma scolastico rimaneva tutto uguale tranne che per Italiano; da due insegnanti si passava a una sola cioè.....Mrs Granger, l'insegnante più temuta della scuola. Mrs Granger era bassa, indossava sempre una giacca a pois, i suoi occhi erano grandi, grigi e teneva sempre i capelli raccolti.

Nick, nella scuola, era molto conosciuto per questo motivo: quando mancavano circa 5 minuti alla fine della lezione, faceva delle domande perditempo per non lasciare il tempo di assegnare compiti a casa.

Mrs Granger era anche conosciuta per la sua passione per i dizionari: un bel giorno Nick, all'ultima ora, aveva lezione con Mrs Granger e fece una delle sue solite domande perditempo in cui chiedeva chi decide che le cose si chiamino proprio con quelle parole.

Mrs Granger, però, sapendo che Nick faceva questo tipo di domande, gli disse che questa volta sarebbe stato lui a dover fare una ricerca sulle parole. Nick fece una ricerca molto lunga e noiosa.

Mrs Granger, a pochi minuti dalla fine della lezione, disse a Nick di smettere e che era stato molto bravo. Lo rimandò a posto e assegnò i compiti.

Mrs Granger richiamò Nick e gli disse che era lui che decideva il significato delle parole, non altri.

Nick un giorno tornando da scuola con la sua amica Janet, raccolse una cosa da terra, gliela diede e disse: "Tieni questa DRILLA". Janet gli rispose che l'oggetto era una penna stilografica, non una DRILLA. Fu così che Nick introdusse questa nuova parola.

Inizia qui l'avventura della parola Drilla, tra l'opposizione di Mrs Granger e i suoi castighi, l'appoggio di amici e compagni a Nick, gli incontri tra preside e genitori.

La questione di DRILLA arrivò fino alla redazione del giornale locale Westfield Gazette. Una giornalista si interessò alla questione e si recò alla Lincoln Elementary School. In seguito Nick partecipò anche a programmi televisivi divenendo sempre più famoso.

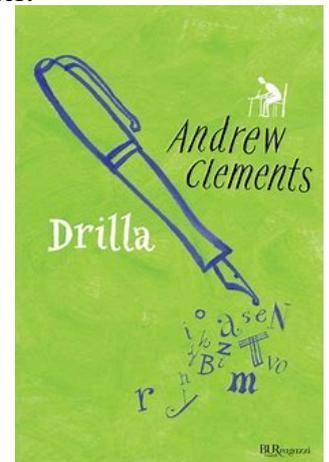
Fu solo 10 anni dopo che la sfida tra Mrs Granger e Nick ebbe fine, proprio quando Nick ricevette questa lettera di Mrs Granger.

"Caro Nick ,sono Mrs Granger, se ti è arrivata questa busta significa che hai vinto tu, per tutto il tempo ho fatto finta di essere arrabbiata ma a dir la verità ero molto orgogliosa di te e aprendo il dizionario che ti ho regalato lo capirai. Vai a vedere a pagina 341 e non ti dico altro, spero di rivederti presto."

Nick aprì il dizionario e andò con il batticuore a pagina 341 e la prima cosa che vide fu: DRILLA: s.f.,oggetto usato per scrivere o tracciare segni con l'inchiostro, creato da Nicolas Allen nel 1987.

Questo libro ci è piaciuto molto, spesso leggendolo ci siamo fermati a discutere sui momenti della storia, sui comportamenti dei protagonisti, sulle loro caratteristiche, abbiamo fatto previsioni su come potesse continuare, insomma ci siamo divertiti e abbiamo iniziato a diventare lettori esperti che non si fermano alla superficie dei fatti, ma vanno in profondità, cercano di capire i legami tra i personaggi, analizzano i temi e le tecniche di scrittura. La lettura ci è servita per conoscerci meglio in questo periodo iniziale e cominciare a dar vita alla nostra comunità di apprendimento (è così che ci piace chiamare la nostra classe).

Ci piacerebbe essere come Nick e dar vita a una scuola meno noiosa e poter anche noi inventare qualcosa. Se ce l'ha fatta Nick perché non noi?



IT DI STEPHEN KING

IT è il libro più famoso di Stephen King, il re dell'horror, che racconta le avventure dei "perdenti" cioè un gruppo di ragazzi che dovranno combattere contro Pennywise, un mostro che può trasformarsi in tutte le paure dei ragazzi di Derry, una piccola città nello stato del Maine (USA).

Il libro inizia con le avventure dei perdenti da piccoli nel 1958 per poi, grazie ai flashforward, andare in avanti nel tempo e raccontare le avventure dei perdenti da grandi nel 1986.

Uno dei punti di forza di questo libro è proprio la caratterizzazione dei personaggi.

I personaggi di questo libro sono: Ben, un ragazzo sovrappeso che poi crescendo diventerà un bell'uomo e un impresario di successo; c'è Richie, un ragazzo che non riesce mai a stare zitto di fronte a niente e che si metterà nei guai per questo; Stan è un ragazzo ebreo e viene preso in giro da tutti per questo crescendo diventerà un artista, rivalendosi su chi lo prendeva in giro; Bev è una ragazza presa in giro per colpa del padre ubriaccone molesto. Lei, quando crescerà però diventerà una stilista di moda. Bill è un ragazzo che soffre di balbuzie e che è il fratello di George, cioè la prima vittima di Pennywise. Crescendo diventerà uno scrittore di successo.

Il più grande punto di forza di questo libro è la scrittura, Stephen King riesce a metterti la giusta ansia e il giusto hype nei momenti salienti del libro. Altro punto enorme di forza di questo libro sono i mostri in cui Pennywise si trasforma cioè i mostri classici di cui i ragazzi nel 1950 avevano paura.

L'unico punto debole di questo libro è che King a volte mette fin troppo nei suoi racconti esagerando.

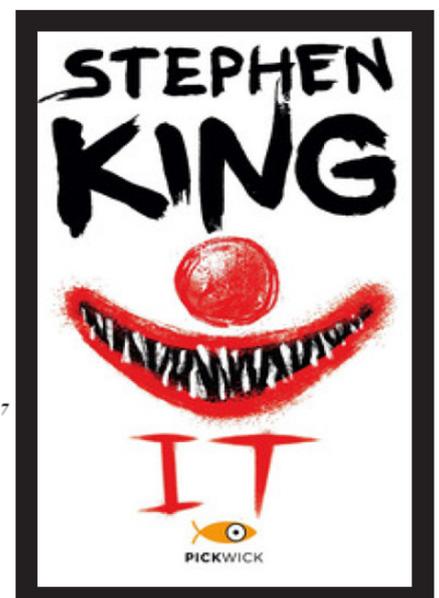
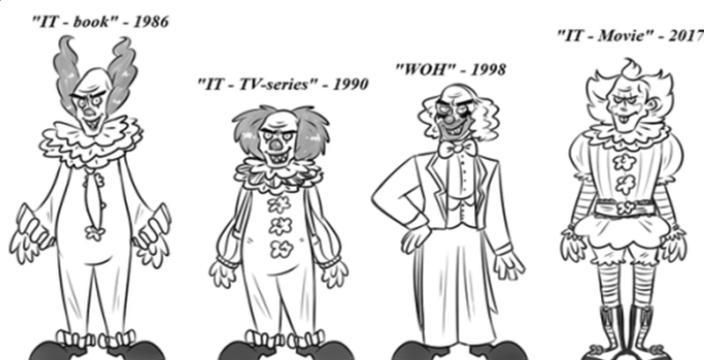
Di IT hanno tratto 2 duologie e una serie tv. La prima duologia è uscita nel 1990 e non è molto fedele al libro. La seconda parte di questo film è assai noiosa mentre la prima è più dinamica, nel 1998 esce *Who* la serie tv pakistana che trae dal libro solo il personaggio di Pennywise. Per il resto è completamente diverso, come adattamento di IT è pessimo e come horror è mediocre, la serie è composta da ben 56 episodi.

Ed ora passiamo ai migliori adattamenti di IT cioè quelli del 2016 e del 2019. Questi film portano sul grande schermo la storia di IT cambiando solamente l'epoca storica e le trasformazioni di Pennywise.

Vi consiglio di recuperare questo straordinario libro in edizione Pickwick. Se vi ho incuriosito, c'è tutta la serie su Youtube e i film del 2016 e 2019 su Netflix.

Michelangelo 3AD

*The many faces of
Pennywise the dancing clown:*



I SOCIAL



COSA SONO I SOCIAL NETWORK?

I social network sono un servizio di rete sociale, comunemente chiamato anche social media o social network ed è un servizio offerto mediante Internet.

L'unico scopo è quello di facilitare la gestione dei rapporti sociali consentendo la comunicazione e la condivisione di contenuti digitali attraverso semplici frasi scritte, link vari, brani musicali, immagini o anche video.

A COSA SERVONO I SOCIAL NETWORK?

I social network, nati alla fine degli anni novanta sono divenuti molto più popolari nel decennio successivo. Essi permettono agli utenti che li usano di creare un profilo, di organizzare una lista di persone con cui rimanere in contatto, di pubblicare un proprio flusso di aggiornamenti, e, volendo, di accedere anche a quello altrui.

PRO E CONTRO DEI SOCIAL NETWORK

I vantaggi dei social network sono molti, come ad esempio la libera condivisione delle informazioni, la possibilità di trovare qualcuno lontano mille miglia e poterci parlare in tempo reale. I social sono anche utili sul fronte lavorativo sia per pubblicizzare l'attività lavorativa sia per intraprendere una carriera.

Esistono anche numerosi svantaggi come il rischio di una dipendenza o di cyberbullismo.

PERCHE' NON FARE USARE I SOCIAL NETWORK AI BAMBINI

I motivi per cui i bambini non dovrebbero usare i social network al di sotto dei 14 anni, sono i seguenti:

1. Avere in mano questi strumenti porta a compiere gesti con leggerezza, gesti che potranno avere gravi conseguenze sugli altri e anche su se stessi: pensiamo alle foto "rubate" in pose non ottimali di compagni di classe o di insegnanti.
2. Si può arrivare anche, purtroppo, facilmente a forme di bullismo digitale (cyberbullismo)

IN ITALIA LA LEGGE STABILISCE UN LIMITE A 14 ANNI PER USARE I SOCIAL, MA SPESSO I BAMBINI HANNO COMUNQUE L'ACCESSO, PROPRIO GRAZIE AI GENITORI.

Al momento, in Italia, sotto i 13 anni nessun minore dovrebbe potersi iscrivere ai social network, mentre tra i 13 e i 14 anni può farlo, ma serve l'autorizzazione dei genitori.

Tuttavia, molti giovanissimi si iscrivono ai social semplicemente inserendo una data di nascita falsa. Quando ciò avviene con la complicità dei genitori è ancora più preoccupante.

I giovanissimi ottengono uno smartphone già quando sono alla scuola primaria.

A quel punto accade spesso che alcuni compagni della stessa età invitino l'amico ad entrare sui social.

Inizia una pressione sociale da parte dei coetanei. I genitori finiscono per accettare che il figlio menta sulla propria data di nascita permettendogli così di accedere senza problemi.

Inoltre, la maggior parte delle volte, nessuno spiega al bambino come utilizzare questo strumento, quali siano le regole da rispettare.

Un bambino di 10 anni si può quindi trovare in mano uno smartphone, con l'accesso ai social, senza avere le necessarie competenze digitali.

Sergio 2° C

LO STREAMING



Cos'è lo streaming?

Il mondo dello streaming si è molto diffuso in questi ultimi anni, ma cerchiamo di capire che cos'è?

Avete presente i video che ci sono nelle varie piattaforme social? Ecco lo streaming è un flusso di dati multimediali o che avviene in diretta. Insomma, è ciò che ti consente di accedere a contenuti online senza dover aspettare che vengano scaricati

Le piattaforme maggiormente utilizzate sono Twitch e Youtube, ma ci sono anche Instagram e Facebook.

Questo mondo si basa sull'intrattenimento degli spettatori.

Questo mondo è diffuso ovunque anche in Italia.

Ci sono diversi tipi di streaming: lo streaming audio, lo streaming video e quello dei videogiochi come Fifa, un videogioco basato sul calcio e Just Chatting ovvero il conversare con gli spettatori perché gli spettatori possono comunicare tramite una chat con il creator, un po' come whatsapp.

A cosa serve? Come già detto è un intrattenimento gratuito dalla parte dello spettatore mentre per alcuni creator è definibile anche un vero e proprio lavoro.

I maggiori esponenti italiani sono: POW3rtv (Giorgio Calandrelli) un noto streamer di fama mondiale per la partecipazione a diversi tornei di Fortnite (videogioco di grande fama) o Cristiano Spadaccini in arte ZANOXVII famoso per la sua comicità e per i contenuti su videogiochi, e tanti altri ancora.

Tanti li considerano solo dei ragazzi che giocano ai videogame e che fanno i mantenuti, ma non è così, come citato prima per alcuni è un vero e proprio lavoro: di fatti tra sponsor famosi come Redbull o da dei team competitivi ad esempio i Fanatic di cui fa parte POW3Rtv, hanno un incasso da sbiancare gli occhi, si parla di cifre che quasi toccano il milione annualmente.

Tutto questo da un mondo ancora in fase di sviluppo.

Simone G. 2^A

AVVISI DI SICUREZZA

Si raccomanda a tutte le ragazze e a tutti i ragazzi che frequentano la scuola secondaria "Machiavelli" di non sostare nei pressi del cancello carraio di Via Manzoni, per evitare di intralciare l'ingresso e l'uscita delle autovetture, anche al fine di evitare incidenti che potrebbero avere serie conseguenze.

NON CORRERE

È fatto divieto a tutte le ragazze e a tutti i ragazzi che frequentano la scuola secondaria "Machiavelli" di correre al termine delle lezioni per evitare di scontrarsi e per prevenire situazioni pericolose, visto che l'uscita si trova nelle vicinanze di Via Manzoni, strada molto trafficata e pericolosa.

IL RAZZISMO E L'OMOFOBIA

Quando una persona discrimina, insulta o fa del male ad un'altra persona semplicemente perché sotto alcuni aspetti diversa (per il colore della pelle, la cultura, le religioni, ecc...) si chiama razzista.

Il Razzismo è diffuso in Italia e in tutto il mondo da sempre e lo è anche oggi. Anche a causa delle grandi migrazioni di persone che vanno alla ricerca di lavoro e di un posto tranquillo dove vivere, lontano dalle guerre.

L'omofobia è, invece, l'odio verso una persona che ama qualcuno del proprio sesso. I nostri politici dovrebbero aggiornare le nostre leggi inserendo specifiche condanne e punizioni contro tutte le persone che sono razziste o omofobe.

Ai nostri tempi non si dovrebbe mai giudicare una persona perché è nata con caratteristiche diverse o perché sceglie di seguire altri stili di vita.

Ma qual è il vero significato di 'diverso'? Perché oggi, e non solo, ognuno di noi è a suo modo diverso dagli altri... ha i propri gusti e può amare chi vuole, anche se ancora molti non accettano le persone diverse da loro.

Esistono associazioni che lottano per fermare tutte le discriminazioni, vere e proprie comunità LGBT (lesbiche, gay, bisessuali e transessuali) che difendono il diritto alla diversità.

Ci piacerebbe che questo articolo spingesse le persone che si comportano male con gli altri a smetterla, o almeno che si rendessero conto che quello che stanno facendo è molto grave. Vorremmo che si domandassero cosa provano le persone quando vengono derise o scherzate. Il rispetto reciproco è fondamentale per una convivenza civile e la diversità dovrebbe essere presa come una opportunità per arricchirsi.

Matilde Clerici, Melissa Pizzuto e Maria Farah
2^D

ASTRONOTIZIE

LANCIATA DART, LA

DOUBLE ASTEROID REDIRECTION TEST.

Dart è la prima missione interplanetaria per la difesa contro gli asteroidi che potrebbero scontrarsi con il pianeta Terra. Andrà a impattare contro Dimorphos, che è la luna di un altro asteroide, Didymos, per modificare la sua piccola orbita.

La missione targata NASA è stata lanciata con un razzo Falcon 9 il 24 novembre e ha molti partner internazionali. Il più

importante è l'Europa, in particolare l'Italia perché i laboratori torinesi di Argotec in collaborazione con Università di Pavia e Politecnico di Milano hanno realizzato LICIA-CUBE, un cubesat (piccolo satellite grande come una scatola di scarpe) che avrà il compito di filmare l'impatto.

LICIA-CUBE racchiude una tecnologia molto avanzata, con due videocamere, Luke e Leia, ad alta risoluzione per filmare l'impatto di Dart.

L'ESA (Agenzia Spaziale Europea) ha contribuito con la sonda Hera.

Chiamata come la dea greca del matrimonio, Hera avrà il compito di studiare il cratere che Dart avrà lasciato sull'asteroide e verificare di quanto avrà modificato l'orbita di Dimorphos. Dart arriverà all'asteroide verso ottobre 2022, Hera invece intorno al 2026.



Alessandro 2^B

L'AMORE SECONDO ME

In occasione della giornata contro la violenza sulle donne, Sofia ha scritto alcune riflessioni sull'amore. Spesso i femminicidi avvengono per mano di mariti, fidanzati... che proclamano di uccidere per amore, per troppo amore. Sofia si chiede cosa sia l'amore e prova a rispondere.

Quando le persone chiedono cos'è l'amore non sanno cosa rispondere e se sono i ragazzi a chiederlo dicono che "lo capiranno da grandi" o che glielo spiegheranno più avanti.

Io penso che non ci sia una risposta giusta o sbagliata a questa domanda però so che amare è un dono e se dicono che è un peccato io mi metterei ad amare quel peccato che mi è stato donato.

Non importa chi mi ama o mi odia oppure mi rispetta come se avesse paura che gli faccia qualcosa o ancora chi pensa che dovrei cambiare a me importa di chi mi vede come amica, come una persona capace di voler bene.

Una frase mi ha colpito:

"Dubita che le stelle siano fuoco, dubita che il sole si muova, dubita che la verità sia mentitrice, ma non dubitare mai del mio amore".

Questa citazione è tratta da William Shakespeare. Mi ha colpito molto perché è come se lui volesse far capire che nonostante tutto non gli interessa niente dei pensieri o dei dubbi altrui, a lui interessa solo non avere dubbi sul suo amore e vuole essere amato ed apprezzato. E questo è quello che ciascuno di noi vuole.

G. Sand dice: "C'è solo una felicità nella vita: amare ed essere amati".

L'amore come qualsiasi sentimento ha bisogno di essere condiviso, non per dovere o obbligo, ma perché un dono di felicità.

"L'anima migliore è l'anima generosa e impavida, che non ama per vincere e non ha paura di perdere" Ennio Romano Forina.

L'autore ci aiuta a riflettere sul fatto che la generosità e il coraggio ci rendono migliori e non è la vittoria o la paura di perdere a doverci fermare. Perdere non è qualcosa di cui avere paura, anzi perdere può aiutare a crescere e migliorare il modo di pensare.

Io dico che amare è comunque sempre giusto!

Sofia 2^A



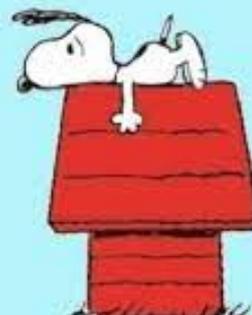
L'ANSIA

L'ansia. Questa strana sensazione, che ti prende alla sprovvista, che ti blocca. Come se un peso venisse ancorato al tuo petto, il tuo cuore inizia a battere fortissimo, inizi a tremare e ti senti se il mondo ti stesse cadendo addosso.

Ci si sente in paranoia per ogni cosa.

Io personalmente penso, basandomi sulla mia esperienza, che molte persone non riescano a parlarne. Magari pensando che non sia un gran problema o che a nessuno interessi dei loro problemi, ma non è così. Per favore parlatene perché il vostro problema è valido.

Ciao, sono l'ansia,
non spaventarti,
vengo in pace



Pratico "ansia" a livello agonistico.
E allora ????



Da bambini si intravede questa paura di essere giudicati da tutti. Ci sono i prof che cercano di darci dei consigli su come gestire l'ansia, ma allo stesso tempo uno dei fattori che crea più ansia è la scuola: tra interrogazioni, verifiche, compiti, anche dover eseguire a voce alta un esercizio in classe, dover socializzare con un mucchio di persone e dover interagire con i prof.

Parlare in pubblico è un altro ostacolo grandissimo. Magari alcuni per vincere la paura parlano molto forte, mentre altri invece si

bloccano e stanno zitti o gli inizia a tremare la voce. Anche uscire con gli amici può diventare una sfida, come andare in giro. Avendo paura del giudizio altrui si fa fatica poi a vivere la propria vita.

Non è facile da descrivere l'ansia, ma ti urta fisicamente e mentalmente. Non bisogna però cercare di risolvere tutto da soli, è ok chiedere aiuto. E nella nostra scuola questo aiuto ci è offerto dallo psicologo scolastico attraverso lo Sportello di ascolto a cui tutti possono accedere. Dovremmo, inoltre, impegnarci nel comprendere le difficoltà altrui, di ogni genere.

Sophia 2^C



LE PARAOLIMPIADI

Le Paraolimpiadi (o Paralimpiadi) sono una manifestazione sportiva internazionale, estiva e invernale, riservata agli atleti disabili che si disputa circa due settimane dopo la chiusura dei Giochi Olimpici, nella stessa sede e negli stessi impianti.

La prima Paraolimpiade estiva si tenne nel 1960, a Roma e parteciparono 400 atleti di 21 nazioni, aumentando di anno in anno le partecipazioni fino ad arrivare all'ultima di Tokio 2020 con oltre 4400 atleti di 163 nazioni.

Le discipline sportive per le edizioni di Pechino e Londra sono state 20.

I Giochi Paralimpici invernali hanno debuttato nel 1976 a Ornskoldsvik (Svezia), con 250 atleti di 14 nazioni fino ad arrivare ai 2920 atleti di 92 nazioni a Pyeongchang 2018.

La squadra paraolimpica italiana che ha partecipato all'ultima edizione è composta da 113 atleti di cui 63 donne. Ecco i nostri campioni:

I due capitani portabandiera sono Beatrice (Bebe) Vio (scherma) e Federico Morlacchi (nuoto)



Secondo me non bisogna sottovalutare le persone disabili soltanto per la loro condizione perché questi atleti ed eroi ci insegnano non solo a superare le difficoltà quotidiane ma anche a superare ogni limite non mollando mai.

Io ho avuto l'opportunità di conoscere grazie alla mia squadra di basket gli atleti della Briantea (che poi ho seguito in alcune partite ufficiali): prima hanno giocato loro ed erano velocissimi in carrozzina, e quando ci hanno fatto provare a giocare in sedia a rotelle, vi dico che ero strematissimo e vi assicuro che ci vuole sforzo fisico e gran carattere per non mollare mai.

Diamo un'occhiata anche al medagliere: questi sono gli stati più bravi!

1 Cina con 207 medaglie

2 UK con 124 medaglie (o gli piace proprio arrivare secondi)

3 U.S.A. 104 medaglie

La nostra Italia si è posizionata nona.

Daniele 2^B



EL PIBE DE ORO

Diego Armando Maradona è un famoso calciatore degli anni '80. Giocò in molte squadre differenti tra cui il Napoli, ma tutto iniziò in Argentina nel piccolo paese di Lanus.

Tra i vicoli malfamati di quella cittadina nasceva una piccola leggenda. In alcune interviste rilasciate quando ormai era diventato famoso, Maradona racconta che da piccolo andava nel parchetto dietro casa con i suoi amici a giocare a calcio con quello che trovavano in giro.

La sua prima squadra fu l'Argentinos juniors per poi passare al Boca juniors e poi subito un anno dopo andò al Barcellona. Durante la permanenza al Barcellona nella sua vita privata cambiò qualcosa e iniziò ad usare sostanze stupefacenti.

La sua vita cambiò, i catalani non lo vollero più tutti e se ne andò a Napoli che, secondo quanto lui stesso disse, "era la terra promessa". Maradona vinse uno scudetto italiano e un mondiale con la sua Argentina segnando due gol fantastici, uno definito da molti il goal più bello della storia dove Maradona da centro campo saltò tutti gli inglesi e fece goal, l'altro "la mano di dio" definito così perché Maradona invece di fare gol di testa lo fece con la mano sinistra e questo gol non venne mai più scordato.

Dopo il mondiale Maradona incominciò ad abusare della droga e a non essere più in forma per giocare e dopo 4 anni tornò in Argentina e si ritirò.

Ma la sua carriera calcistica non finì, infatti divenne allenatore.

Fece molte trasmissioni radio, ma nonostante tutto, le sue condizioni peggioravano ogni giorno fino a quando non si spense il 25 novembre 2020 per un infarto. Ora Maradona è ricordato come "El pibe de oro".



Christian F. 2^A

IL TIRO CON L'ARCO

LA STORIA

Il tiro con l'arco è una disciplina che è apparsa per la prima volta circa 5000 anni fa. L'arco veniva usato per la caccia, ma ora si può ritenere uno sport olimpico. Esistono ben 3 tipologie di arco. Arco nudo per i principianti, arco olimpico (con mirino e stabilizzatore) e l'arco ricurvo. Insieme all'arco si possono utilizzare: la faretra, contenitore delle frecce; la dragona, serve per impedire all'arco di cadere; il parabracchio serve per evitare che la corda dell'arco vada sul braccio.

DA COSA È FORMATO L'ARCO?

L'arco è formato dal flettente superiore e dal flettente inferiore (per tendere e flettere la corda), dal punto d'incrocio e dal serving (per tendere la freccia prima di scoccarla).

COME SI TIRA CON L'ARCO?

È una cosa molto semplice. Per prima cosa devi mettere i piedi paralleli a cavallo della linea di tiro con il corpo a schiena dritta. Il braccio forte deve essere dritto e deve tenere l'arco mentre l'altro braccio tira la corda con la freccia. Se si è senza mirino bisogna tenere il braccio con la freccia vicino alla guancia mentre se si ha il mirino bisogna tenere la corda vicino al naso con la mano che sfiora la bocca.

Julia e Lorenzo 2°D

CONCORSI

Ecco a voi 2 concorsi letterari a cui potete partecipare.

**CONCORSO
LETTERARIO
IN 3 PAROLE**

Passato, Spirito, Gioco

Regolamento

Concorso letterario con cadenza annuale, riservato a tutti gli studenti delle scuole primarie, secondarie e superiori di tutta Italia. L'argomento del componimento, studiato in modo da lasciare libero sfogo alla fantasia di ogni fascia di età, dovrà avere come argomento almeno una delle tre parole scelte per questa edizione: Passato, Spirito, Gioco (ad es. Spirito), avere una lunghezza massima di nr. 6 cartelle (documento che presenta 180 righe di testo, per un totale di circa 10.800/12.000 battute). **La partecipazione è consentita solo ai singoli studenti, con un solo elaborato ciascuno.** La consegna dei lavori dovrà avvenire entro e non oltre il **15 febbraio 2022**, nella seguente modalità:

- attraverso il nostro sito alla pagina [Concorso - Invia Files](#):
in uno dei seguenti formati: pdf editabile, docx, doc, rtf, text, odt (per il racconto) e pdf, jpg, png (per il modulo);
e dovrà contenere:
- l'**elaborato**, su cui dovrà essere scritto il nome, il cognome, la scuola e la classe frequentata;
- il **modulo d'iscrizione** (scaricabile dal sito della Fondazione Lucrezia Tangorra Onlus alla pagina [Concorso](#)) che dovrà essere compilato in tutte le sue parti e firmato da un genitore (se minorenni).



L'**Accademia degli Oscuri** di Torrita di Siena indice un Concorso letterario nazionale per ragazzi a.s. 2021-2022, rivolto agli alunni che rientrano in una delle seguenti categorie:

A. Classi: V scuola primaria - I scuola secondaria 1° grado

B. Classi: II - III scuola secondaria 1° grado

C. Classi: I - II scuola secondaria 2° grado

La partecipazione è gratuita.

- I testi devono essere assolutamente inediti e redatti in lingua italiana.
- Sono ammessi soltanto elaborati individuali (non a coppie o in gruppo).
- Ciascun concorrente può presentarsi con un solo testo.

TRACCIA: Ogni elaborato dovrà essere ispirato alla seguente traccia: TEMPO

TEMA: Libero, ma effettivamente ispirato alla traccia. Si potrà spaziare su qualunque argomento, attingendo ai contenuti scolastici, alla vita quotidiana, a situazioni sociali, alla cronaca, ad esperienze soggettive, emozioni, fantasie, ai "mondi" di cui ciascuno può farsi portavoce, purché rielaborati creativamente.

GENERE: Scelto liberamente, purché **NARRATIVO** (NON sono ammessi testi poetici, relazioni, resoconti, ricerche tematiche, testi argomentativi). DIMENSIONI: Un massimo di 10000 battute (spazi inclusi).

Scadenza per l'invio degli elaborati: Entro la mezzanotte del **31 gennaio 2022**.

Informazioni sul sito della Accademia degli Oscuri.

L'ANGOLO DEL BUONUMORE

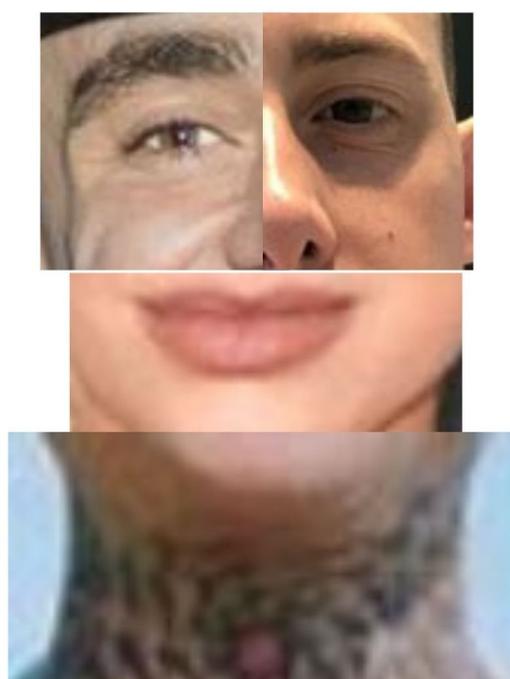
INDOVINA L'ANIMALE

INDOVINA QUALI ANIMALI CI SONO
NELLA FOTO



INDOVINA IL CANTANTE

INDOVINA QUALI CANTANTI CI SONO NELLA FOTO



**LE RISPOSTE LE TROVERETE NEL PROSSIMO
NUMERO!**

**BUONE FESTE
DALLA
REDAZIONE!**

GRAZIE A TUTTI I COLLABORATORI DI QUESTO NUMERO!